



Ken Elkinson **Borrowed Tracks (2008)**

Ken Elkinson mette mano al suo pianoforte per incidere un disco di sole cover di brani di provenienza musicale varia nel suo tipico stile rilassato e piacevole ma mai mancante di espressione.

Alcuni dei brani scelti si adattano perfettamente, senza troppi sforzi di fantasia, all'atmosfera New Age prediletta dall'artista, mentre per quanto riguarda altri e' necessario uno sforzo di immaginazione non indifferente per prefigurarsi che cosa Elkinson ne possa aver tratto. Della prima categoria fanno parte senza dubbio "Eleanor Rigby" dei Beatles, "Blue" di Joni Mitchell e "Send in the Clowns" firmato in origine da Stephen Sondheim, mentre il piu' chiaro rappresentante della seconda e' "Redemption Song" di Bob Marley & the Wailers. Ma anche in pezzi che gia' in origine si basavano sul piano o comunque sulle tastiere (ne e' chiarissimo esempio "The Meeting" di Anderson, Bruford, Wakeman, Howe) Ken Elkinson fa un lavoro non indifferente di riscrittura ed adattamento, forse livellando un po' le atmosfere rendendole piu' pacate che nei brani originali ma fornendo di ogni brano un'interpretazione completamente personale, molto interessante.

Un disco molto bello (e naturalmente suonato magistralmente) da parte di un artista che meriterebbe un posto tra i migliori pianisti contemporanei.

- Recensito da Marco Piva